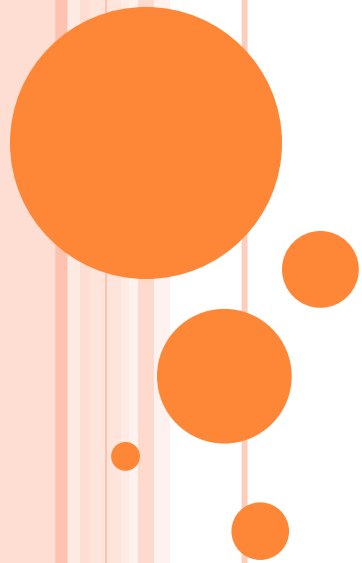


I POPOLI DEI FIUMI

I SUMERI



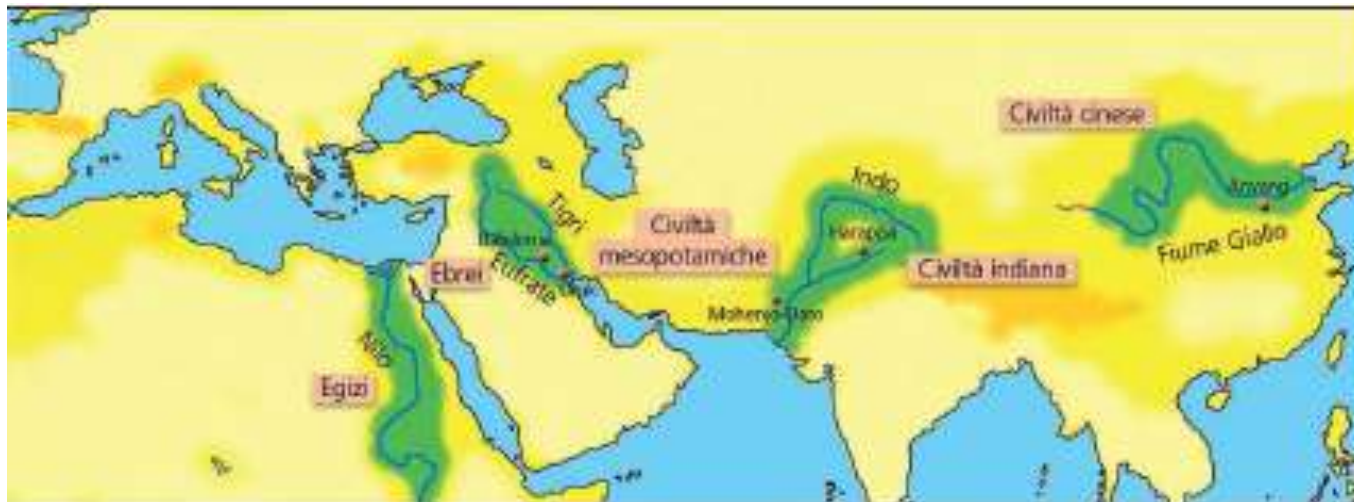
Osserva la carta:



Nelle zone colorate di rosso gli archeologi hanno ritrovato i resti dei primi insediamenti stabili di antichissime comunità, mentre nel resto del mondo gli altri uomini erano ancora nomadi.



I primi popoli si stabilirono nelle vallate di alcuni grandi fiumi: il **Nilo** in Africa; il **Tigri** e l'**Eufrate** in Mesopotamia; il **Fiume Giallo** e l'**Indo** in Asia. Presso i fiumi i gruppi di cacciatori e raccoglitori iniziarono a dedicarsi all'agricoltura, alla pastorizia e al commercio.

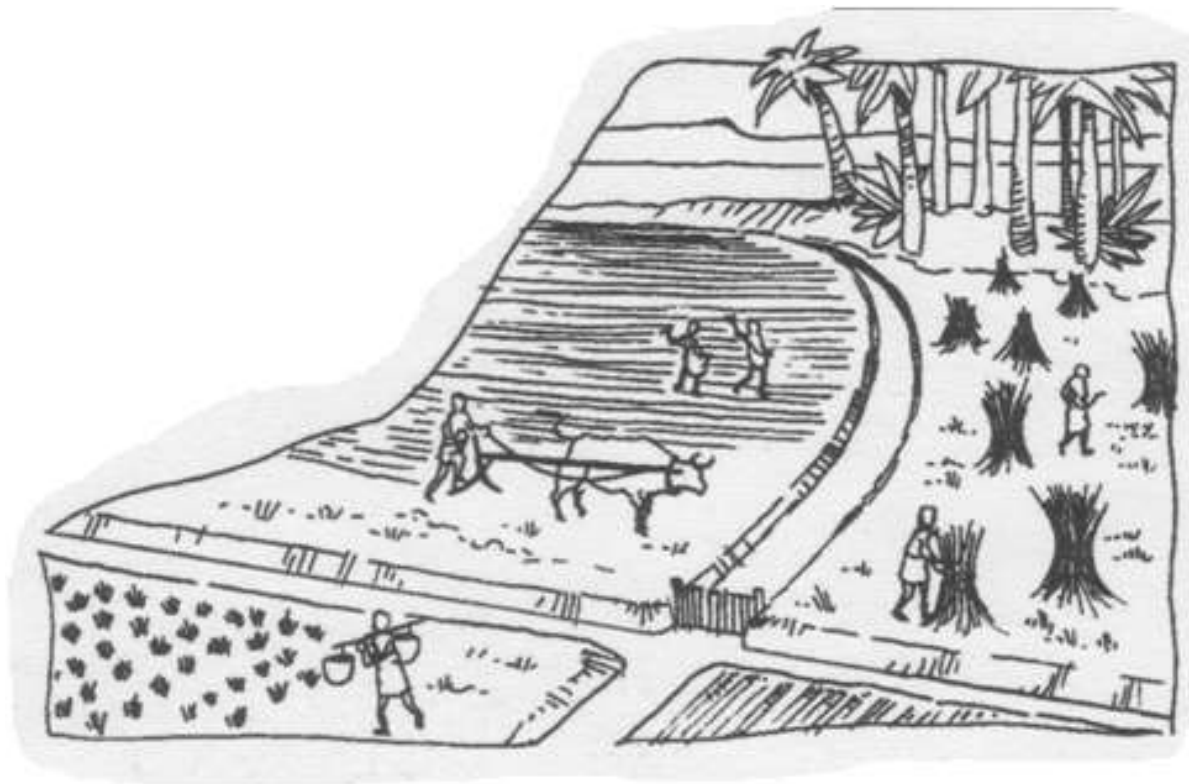


Perché vicino a fiumi? Perché l'**acqua era una grande risorsa**: serviva per bere, irrigare i campi, lavarsi, navigare, pescare, trasportare le merci e con l'argilla scavata nelle rive del fiume si possono fabbricare vasi e mattoni.



Per sfruttare meglio le acque dei fiumi, gli uomini costruirono canali per irrigare i campi, argini per contenere le piene e bacini per conservare l'acqua per i periodi di siccità.

Iniziò così la costruzione delle prime **opere idrauliche**.



Con i canali si resero coltivabili i terreni più aridi, aumentò la quantità di prodotti agricoli e si favorì l'aumento della popolazione.

Per costruirli vi era però bisogno di **calcoli accurati** per ogni canale (dimensioni, forme, profondità, pendenze) e di una **cura continua** (riparazioni degli argini, pulizia dei letti).

Tutto ciò richiedeva un'organizzazione sociale complessa che, tramite il re e i sacerdoti, coordinasse i lavori degli ingegneri e degli operai.



Questa cartina ricostruisce una mappa incisa dai sumeri su una tavoletta d'argilla e mostra la rete di canali che collegava quattro villaggi.



Le prime civiltà fiorirono lungo i fiumi tra il 5000 a.C. e il 500 A.C. in quella che gli storici chiamano la **Mezzaluna Fertile**, una fascia di terra compresa tra l'Egitto e il Golfo Persico caratterizzata da un clima temperato.



Nel Sumer, nelle fertili pianure irrigate dai fiumi **Tigri** e **Eufrate**, verso il 4000 a.C. si stabilirono i Sumeri, nella zona ora nota come **Mesopotamia**, che significa “terra tra i due fiumi”.

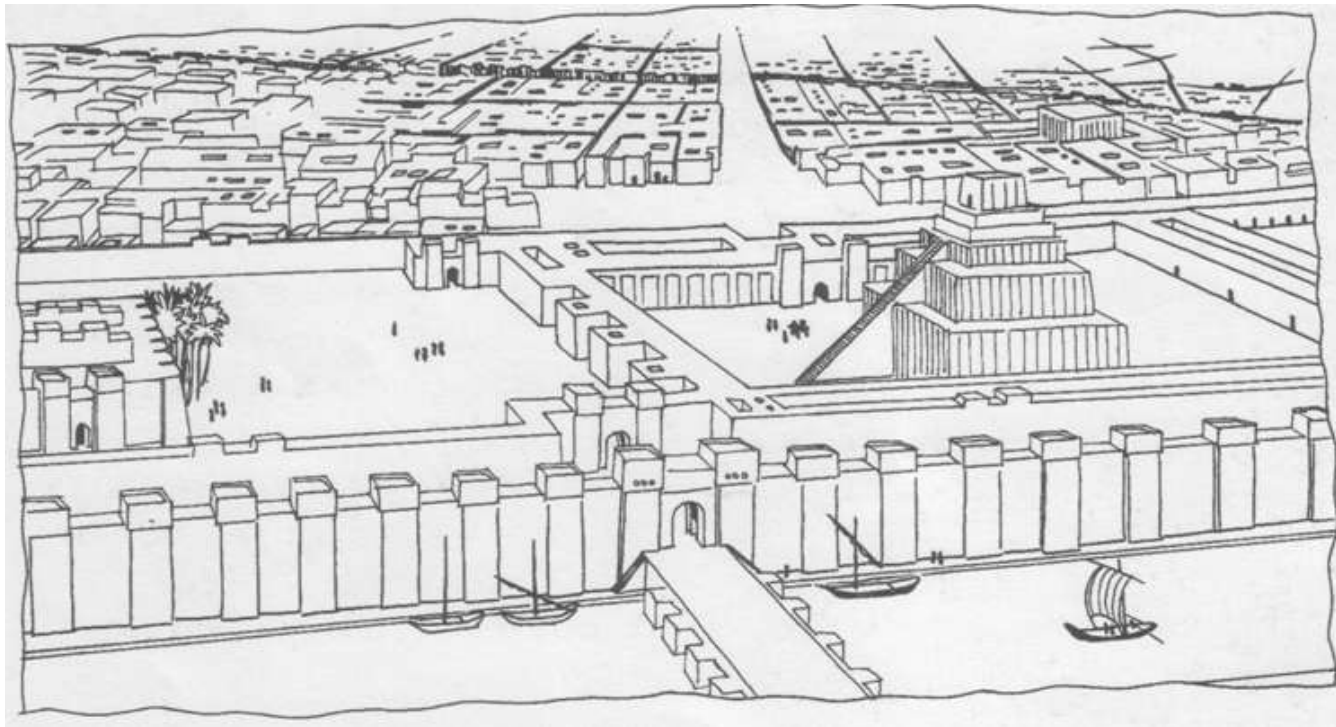
Al popolo dei Sumeri si deve la fondazione delle **prime città**. Le più importanti furono Ur, Uruk, Lagash e Kish.



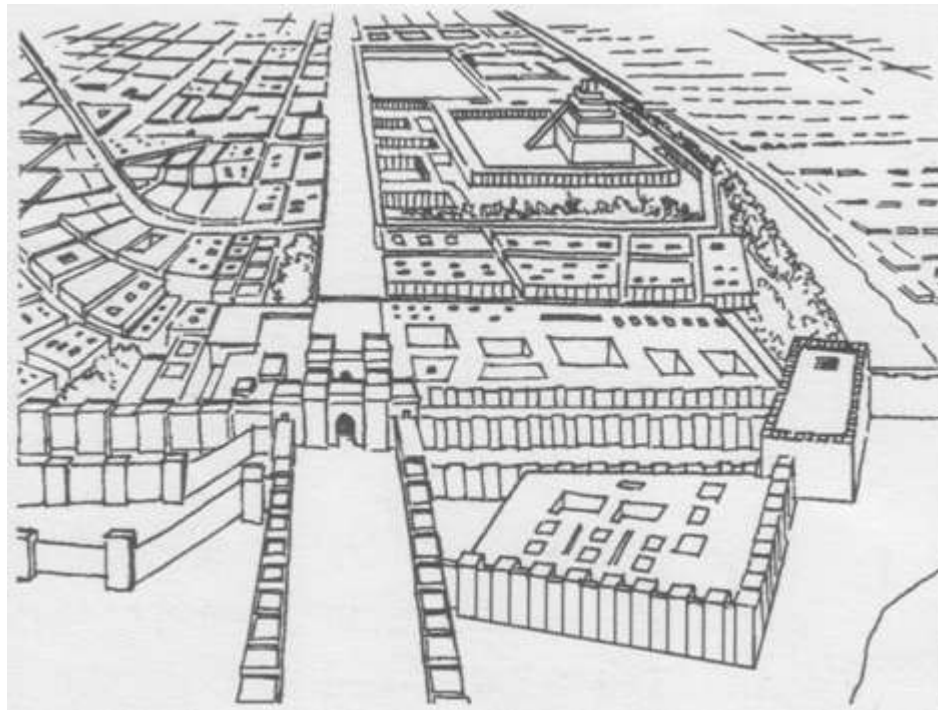
La Mesopotamia era ben situata tra l'Asia, l'Arabia e l'Africa e si trovava al centro di ogni traffico commerciale dall'India al Mediterraneo. Non avendo però grandi difese naturali fu spesso soggetto alle invasioni dei popoli vicini.



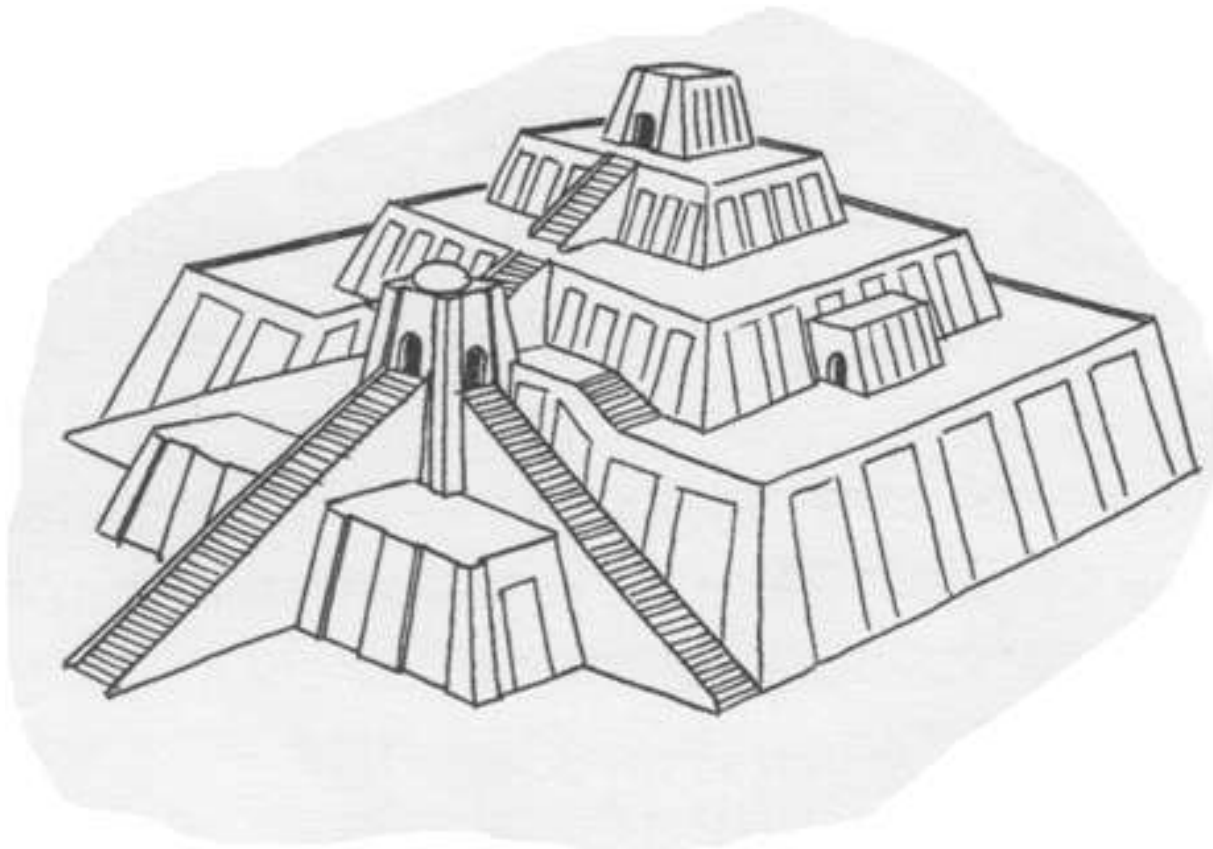
Le città sumere, circondate da spesse mura di difesa, controllavano ampie zone di campagna, dove si trovavano i villaggi che ne dipendevano. Questo modello di città, autonoma e autosufficiente, prende il nome di **Città-Stato**.



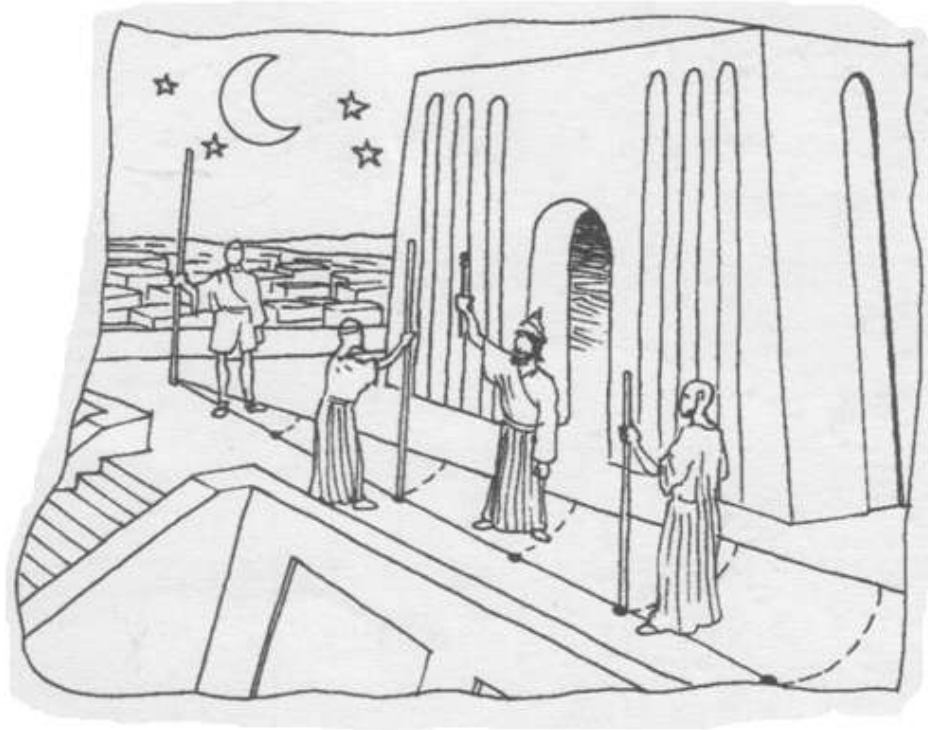
Ogni Città-Stato era governata da un **sovrano**, che esercitava anche la funzione di **sommo sacerdote**, e abitava nel tempio insieme ad altri sacerdoti che collaboravano strettamente con lui.



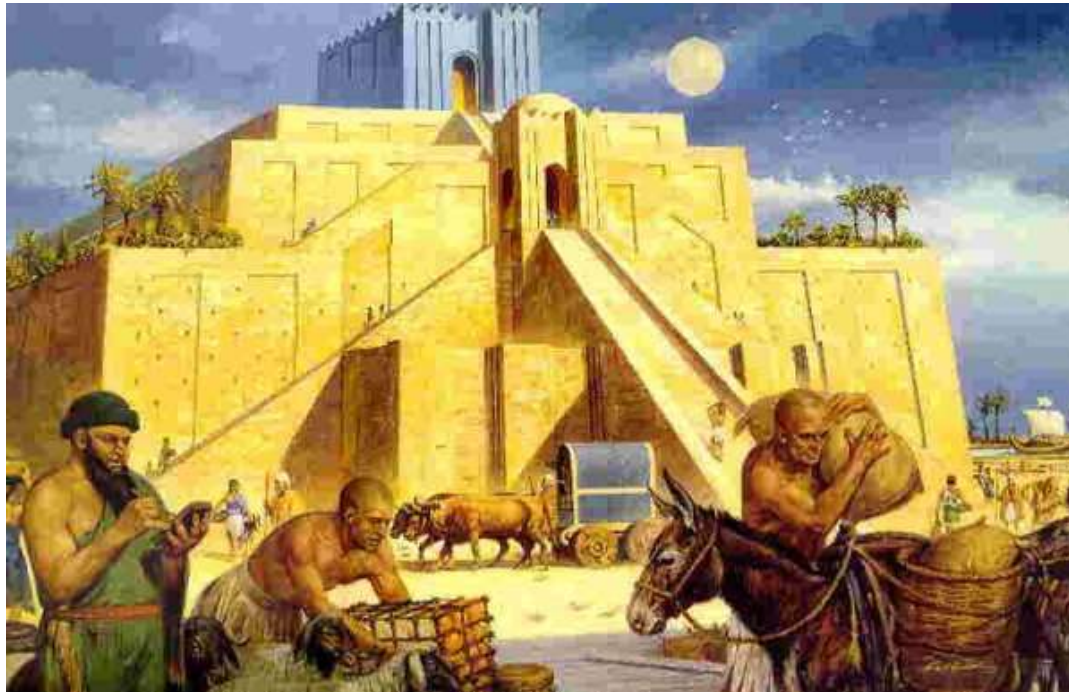
Il tempio sorgeva al centro della città ed era una monumentale torre a gradoni, chiamata **ziqqurat**. In seguito, accanto alla ziqqurat, sorse anche il palazzo, sede del sovrano.



Le ziqqurat erano fatte con blocchi di fango secco, tenuti insieme col bitume. Sulla cima, raggiungibile con una lunga scalinata, sorgeva un tempietto dedicato al dio protettore della città. Vi potevano salire solo i sacerdoti, gli astronomi per studiare le stelle e le sentinelle per controllare le piene dei fiumi.



Per i Sumeri, tutti gli uomini erano servitori del dio a cui consegnavano i prodotti del loro lavoro presso il tempio e ricevevano in cambio il necessario per vivere. Quindi il tempio era anche un luogo di raccolta e distribuzione dei beni e degli utensili necessari alla comunità.



La vita nelle città-stato era più complessa di quella nei villaggi, perciò queste popolazioni accettarono di ubbidire a un capo che aveva il compito di guidare la comunità nell'interesse di tutti.

Nacquero così i primi **Stati** e le prime **forme di organizzazione sociale**.



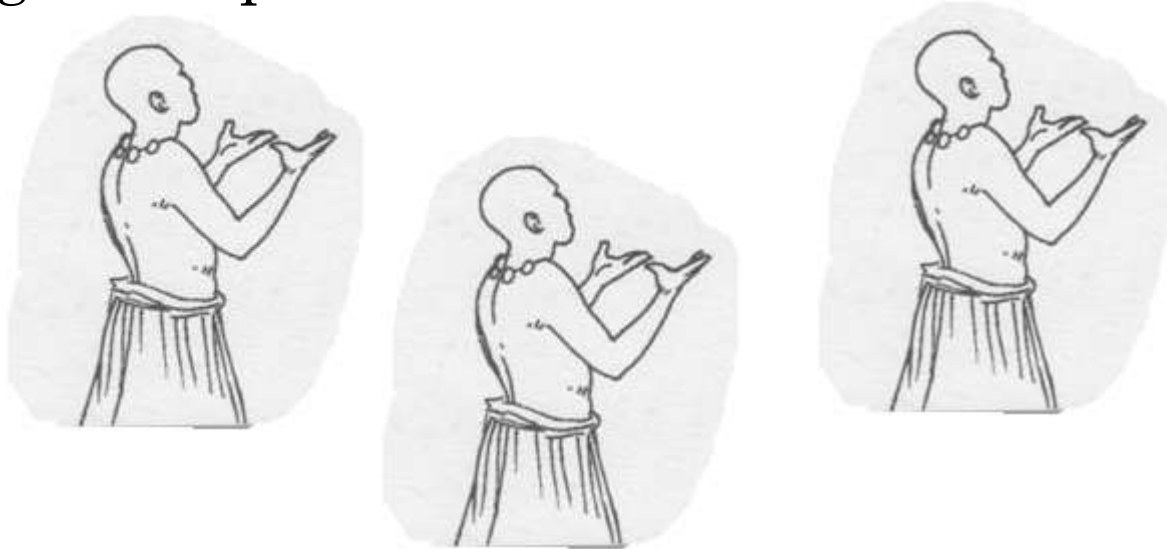
Nella Mesopotamia il **re** era anche il sommo sacerdote. Rappresentava il potere divino e doveva garantire il benessere dei suoi sudditi, controllava i lavori di canalizzazione delle acque, organizzava le spedizioni militari e le carovane dei mercanti che dovevano procurare i metalli, il legname e i materiali preziosi.



Al fianco del re c'erano **i funzionari di corte**, che lo aiutavano ad organizzare ed amministrare lo Stato, e i **sacerdoti**, che dovevano accudire i templi. Essi erano molto ricchi e potenti.



I **sacerdoti** svolgevano numerosi compiti: bruciavano le offerte per gli dei; assegnavano le terre da coltivare; custodivano nel tempio i prodotti della terra; li ridistribuivano ai cittadini per tutto l'anno; regolavano i commerci e il mercato; organizzavano le scuole; dirigevano la realizzazione di grandi opere.



I **guerrieri** erano soldati abili nell'usare le armi per difendere le proprie città e per fare guerre di conquista.

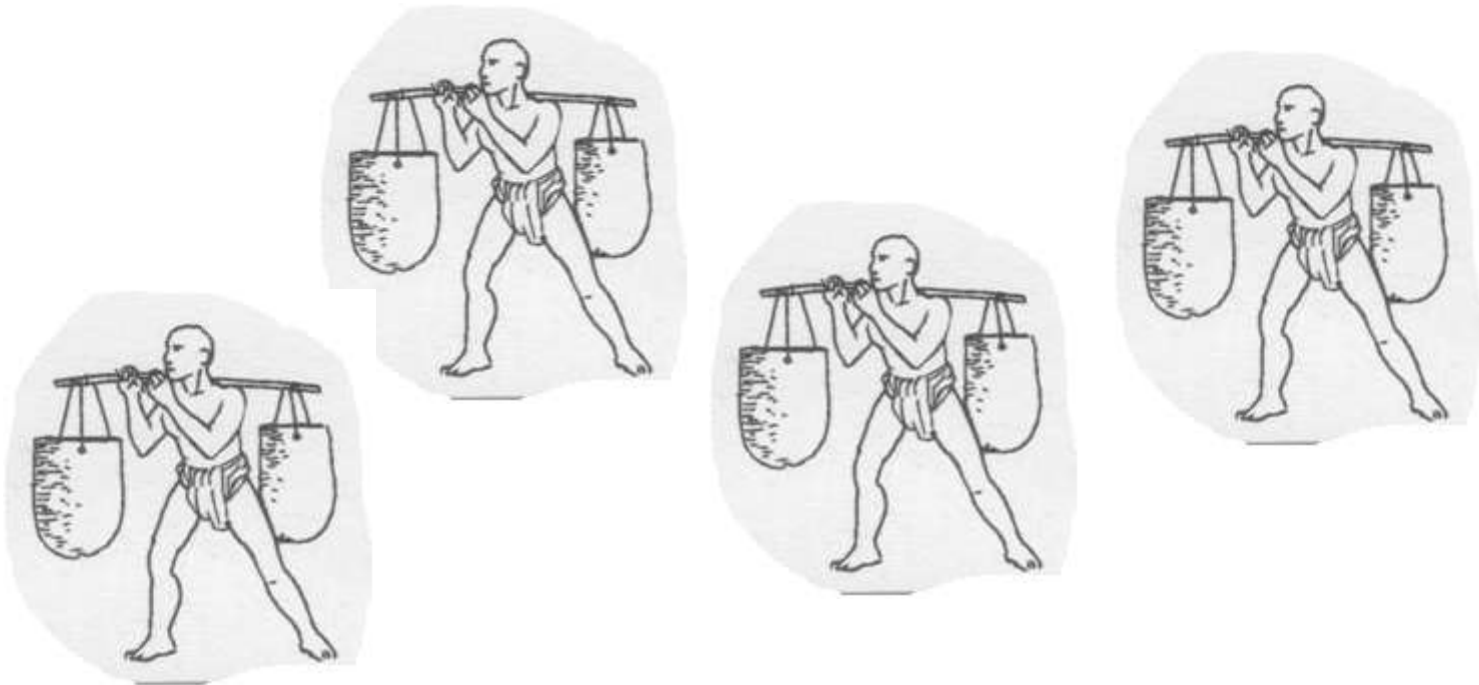
Nelle città vivevano molti **artigiani**: lavoravano l'argilla per fare vasi, utensili e mattoni, tessevano le stoffe, preparavano colori e tinture, costruivano armi.



Nelle campagne i **contadini** eseguivano il lavoro dei campi e i **pastori** accudivano le greggi. I contadini sumeri coltivavano cereali, ortaggi, legumi e frutta. Inoltre, dalle piante del lino e della canapa ricavano fibre tessili utilizzate per produrre i tessuti.



Tutti gli abitanti della Mesopotamia erano uomini liberi. Gli **schiavi** erano prigionieri di guerra. Pur non essendo liberi, non erano del tutto privi di diritti, ma potevano dedicarsi agli affari e riscattarsi.



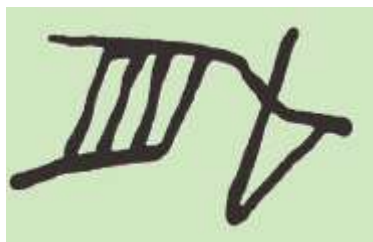
L'organizzazione sociale

La piramide sociale

La scala sociale



Nel tempio si conservavano grandi quantità di merci , ben riposte e custodite. Per far questo era necessario tenere il conto di tutto ciò che entrava e usciva dal tempio. Da qui nacque la prima forma di **scrittura** conosciuta.



PITTOGRAMMA

Rappresenta un aratro



IDEOGRAMMA

Rappresenta la nascita



FONOGRAMMA

Rappresenta il suono F



Pian piano si arriva a una maggiore semplificazione dei segni sino alla scrittura **cuneiforme**, detta così per i suoi tipici segni a forma di piccoli chiodi o cunei. Per scrivere si utilizzava un'asticella appuntita con cui si incidevano le tavolette di argilla.



Nella ziggurat i sacerdoti dovevano contare le entrate e le uscite e verificare se ciascuno aveva versato il tributo. Cominciano a creare delle **bulle**, cioè delle palle d'argilla, spaccate e scavate, al cui interno mettevano dei **calcoli**, pietruzze di forme diverse che indicavano il numero degli oggetti del carico. All'esterno mettevano il loro sigillo personale affinché la bolla non venisse manomessa.

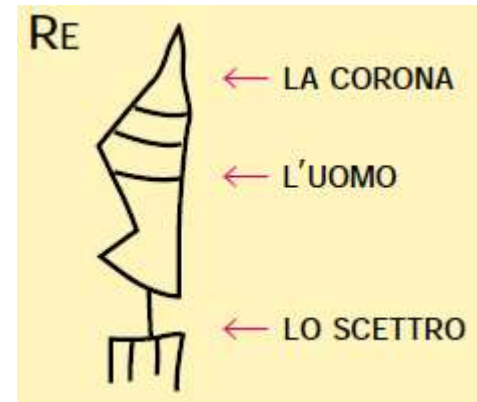


In seguito vi iniziò a imprimere l'impronta dei calcoli all'esterno ma così la stessa bulla diventò inutile e la si sostituì con una tavoletta piatta.

Ai segni dei numeri i sacerdoti aggiunsero i disegni che rappresentavano i tipi di prodotti trasportati. Si arriva ai pittogrammi.



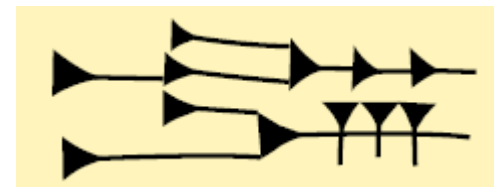
Nel 2500 a.C. i pittogrammi diventano più schematici, come questo che significa “re”.



Che disegnato in orizzontale diventa



E infine diventa un segno astratto formato da 12 chiodi o cunei.

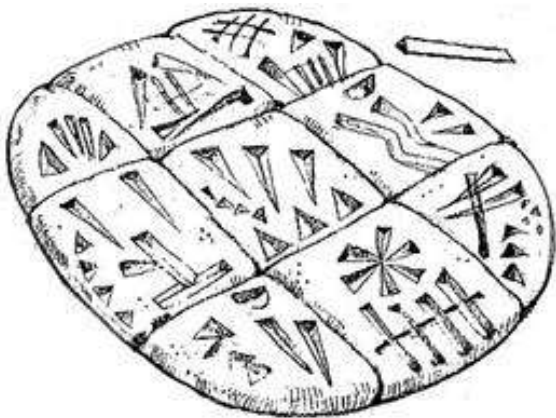


Nasce la scrittura cuneiforme



La scrittura sumera era però molto difficile. La si imparava con lunghi anni di studio. Nacque quindi la professione, molto rispettata, dello scriba.

La scrittura, nata per esigenze di conto, fu poi utilizzata per ogni tipo di testi: religiosi, di leggi, di letteratura.



Solo i bambini ricchi potevano recarsi a scuola.
Gli edifici scolastici erano sempre collocati nel tempio e si chiamavano **casa delle tavolette**.

La giornata di
uno scolaro sumero



I Sumeri credevano in molte diverse divinità ed erano quindi **politeisti**. Gli dei più importanti erano quelli legati alle grandi forze della natura. Fra loro **An**, il signore del cielo; **Enil**, il dio del vento e delle tempeste, ed **Enki**, che governava l'acqua e le regioni sotterranee.



Venivano anche onorati il Sole, la Luna e Venere. Studiando il movimento delle stelle e dei pianeti, i Sumeri adottarono per primi un **calendario lunare di 12** mesi, ciascuno suddiviso in 30 giorni e divisero il giorno in ore, minuti e secondi inventando il **sistema sessagesimale** (1 ora = 60 minuti...)



Secondo i Sumeri, gli dei avevano un aspetto simile a quello degli uomini ma erano dotati di poteri straordinari. Inoltre, potevano essere buoni o cattivi e influire sulle attività dell'uomo.

Inventarono molti miti sulle imprese degli dei e degli eroi e l'eroe più famoso è **Gilgamesh**.



L'**indovino** aveva il compito di interpretare per gli uomini la volontà degli dei. Per far ciò poteva osservare le viscere degli animali sacrificati o i movimenti degli astri.



Vita quotidiana

I Sumeri mangiavano orzo, con cui preparavano focacce, pani e la birra, latte, uova, pesci e carne di galline, anatre, oche. Solo i più ricchi mangiavano bue e montone arrosto. Non mancavano i dolci, preparati con noci, datteri, fichi e miele.

Al banchetto dei re sumeri erano sempre presenti dei suonatori d'arpa.

